

	COMUNE DI NAGO-TORBOLE	PROVINCIA DI TRENTO
	DISCIPLINARE	
	PER LA CONCESSIONE IN USO DEL PLESSO ORGANIZZATO IN LOCALITA'	
	AI BERSAGLI E AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELL'AZIENDA COMUNALE	
	BAR RISTORANTE ALL'INSEGNA “ALLE BUSATTE”	
	(Approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 10/2022 di data 11/02/2022):	
	Premessa	
	Il presente atto ha natura di concessione in relazione ai fini pubblici perseguiti dal	
	Comune, al prevalere delle attività di natura pubblicistica rispetto all'attività privatisti-	
	ca, alla qualificazione delle attività affidate in concessione come attività strumentali	
	del Comune ed infine al carattere indisponibile di una parte delle aree costituenti il	
	plesso organizzato.	
	ART. 1 Oggetto	
	Il Comune di Nago-Torbole concede alla ditta _____ con sede	
	in _____, il plesso di beni organizzati costituito sulle pp.ffa. 1065/1 (parte),	
	1065/4 (parte) e la p.ed. 416 (parte), in CC. NAGO-TORBOLE, come individuati nel-	
	le planimetrie allegate sub “A” e sub “B” con le cadenze temporali sotto meglio spe-	
	cificate.	
	La concessione comprende il temporaneo affitto ai sensi dell'art. 2562 del Codice	
	Civile dell'azienda comunale all'insegna l'azienda commerciale all'insegna “Alle Bu-	
	satte” posta in Torbole, località Busatte avente ad oggetto l'attività di bar-ristorante	
	tipologia A) con sottotipologia “pasti tradizionali e pizze”, e tipologia B) con sottoti-	
	pologia, “bevande alcoliche e analcoliche” presso parte dell'edificio contraddistinto	
	dalla p.ed. 416 in C.C. Nago-Torbole, dotata altresì di n. 5 posti auto riservati al pub-	
	blico esercizio nel vicino parcheggio comunale come meglio specificato nelle plani-	

	metrie allegate sub “A” e “B” e dalla sua dotazione inventariale come da documento	
	allegato sub “C”. La disponibilità delle aree viene indicata nella planimetria allegata	
	sub A nella superficie complessiva di circa mq 11.072,88 fino al 31/12/2023 e di cir-	
	ca mq 15.710,23 mq dal 01/01/2024 al 31/12/2030, e comprende l’edificio principale	
	e il plateatico, aree ad uso esclusivo e ad uso pubblico e sportivo, aree con obbligo di	
	pulizia e manutenzione e parcheggi pertinenziali.	
	Spetta alla Ditta concessionaria provvedere agli adempimenti necessari ai fini	
	dell'avvio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed in particolare alla	
	presentazione telematica al SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive del Co-	
	mune di Nago-Torbole della prescritta segnalazione certificata di subingresso	
	nell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande aperta al pubblico, nonché	
	dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o titoli abilitativi amministrativi e/o sanitari	
	necessari per lo svolgimento dell'attività.	
	Le parti dichiarano e convengono che il presente contratto non costituisce né inten-	
	de costituire rapporto di lavoro subordinato né tanto meno locazione immobiliare e	
	per lo stesso non potrà essere invocato dal gestore il rinnovo previsto dalla vigente	
	legislazione in materia di locazione di immobili urbani.	
	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.P. 14/07/2000 n. 9, la Ditta si obbliga ad	
	assicurare l'apertura dell'esercizio al pubblico dal 15 marzo al 10 novembre di ogni	
	anno (di seguito definito “periodo stagionale”). Nei periodi residui dell'anno, qualora	
	sia decisa la chiusura dell'esercizio, la Ditta avrà comunque l'onere della custodia	
	dei locali e degli spazi concessi. In conformità agli artt. 2561 e 2562 del codice civile	
	il conduttore è tenuto ad esercitare l'azienda sotto la vigente insegna "Alle Busatte".	
	ART. 2	
	Manutenzione degli immobili ed interventi di miglioria.	

	Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a seguito di obblighi di	
	legge, sono a carico del concessionario, fermo restando quanto previsto al successi-	
	vo articolo 8).	
	L'Amministrazione comunale si riserva tuttavia, a suo insindacabile giudizio e secon-	
	do valutazioni proprie, di eseguire interventi di riqualificazione strutturale dell'immo-	
	bile e delle dotazioni aziendali allocate presso il compendio stesso, anche in tempi	
	differenziati e disgiuntamente in vigenza della durata del contratto, con impegno ad	
	effettuare i lavori nel periodo decorrente dal 11 novembre al 14 marzo successivo.	
	In tal caso il concessionario non potrà opporsi, né potrà pretendere alcun indennizzo	
	dal Comune né decurtazione del canone annuale convenuto nel contratto di conces-	
	sione, salvo il caso di mancata riconsegna dell'azienda entro l'inizio della stagione	
	turistica (1° aprile); il medesimo beneficerà, per il restante periodo contrattuale e fino	
	alla scadenza, della rinnovata e riqualificata azienda commerciale alle medesime	
	condizioni economiche di cui alla presente concessione – contratto.	
	Il concessionario prende atto che sono a proprio carico, oltre alla gestione e manu-	
	tenzione di tutto il compendio come individuato nella planimetria allegata (allegato	
	A), gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e dei beni in	
	esso contenuti (eccetto le opere di natura strutturale, la sostituzione dei serramenti	
	esterni, etc. ai quali provvederà l'Amministrazione nei modi e tempi che saranno	
	concordati fra le parti) che si renderanno necessari per la corretta gestione	
	dell'azienda in luogo dell'adeguamento del canone già applicato in sede di stima.	
	A titolo meramente esemplificativo si elencato gli interventi da mettere in atto:	
	• sistemazione e manutenzione degli intonaci interni,	
	• sistemazione dei serramenti interni;	
	• verifica, sistemazione ed eventuale integrazione degli arredi costituenti il bar e la	

	cucina necessari per il mantenimento delle condizioni igienico sanitarie;	
	• riqualificazione dell'area esterna compreso il verde e manutenzione e ripristino	
	della zona un tempo destinata al pattinaggio su ruote che potrà essere destinata ad	
	altri usi previa presentazione di un progetto all'amministrazione comunale;	
	• manutenzione e ampliamento del plateatico;	
	• rifacimento della segnaletica verticale con indicazione dei percorsi e informazioni	
	turistiche.	
	• Rifacimento della copertura della zona bagni;	
	Il concessionario, previo consenso scritto dell'Amministrazione comunale, potrà ese-	
	guire, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria come individuati,	
	addizioni e/o migliorie che riterrà utili o necessarie per il buon proseguimento	
	dell'attività, e ciò ai sensi dell'art. 1620 c.c. (Incremento della produttività della cosa)	
	compresa la posa di idonee strutture precarie o definitive ai sensi di legge e in con-	
	formità alle disposizioni regolamentari vigenti in materia nonché alle autorizzazioni in	
	essere.	
	Tali opere peraltro non potranno essere tolte al termine del contratto, né sarà dovuta	
	alcuna indennità o compenso e ciò in deroga a quanto disposto dagli articoli 1592 e	
	1593 del Codice civile.	
	Nel corso del periodo contrattuale la sostituzione o rimozione di elementi di arredo	
	dovrà avvenire previo assenso scritto da parte dell'Amministrazione comunale che	
	valuterà di volta in volta l'opportunità di tale modifica al fine di conservare l'efficienza	
	dei beni strumentali e di mantenere intatto il valore dell'azienda alla fine del contrat-	
	to di concessione e ciò anche in deroga all'art. 2561 del codice civile.	
	ART. 3 -Durata	
	La durata della concessione è fissata dalla data di effettiva consegna degli spazi che	

	potrà avvenire in maniera anticipata rispetto alla stipula del contratto, e fino al	
	31/12/2030. Essa cesserà pertanto automaticamente, senza disdetta, il 31/12/2030.	
	Entro tale data, il Concessionario dovrà riconsegnare l'azienda, la licenza e le altre	
	autorizzazioni; il Concessionario non potrà avanzare nei confronti del Comune pre-	
	tesa alcuna a qualunque titolo: né per indennità, né per avviamento, né per altra	
	causa. A detta scadenza, il Concessionario sarà tenuto a compiere tutti gli atti volti a	
	ripristinare, in capo all'Ente proprietario, la titolarità della gestione aziendale.	
	Art. 4 – Clausola derogatoria	
	E' data facoltà al Concessionario di recedere e dichiarare terminato il rapporto ad	
	ogni scadenza annuale a partire dall'anno 2023, a suo insindacabile giudizio. In que-	
	sto caso il Concessionario dovrà notificare la decisione all'Amministrazione comuna-	
	le entro il 31 luglio di ogni anno. In tale ipotesi la riconsegna dell'azienda dovrà av-	
	venire entro il termine del 31 dicembre successivo. Sarà comunque dovuto il canone	
	per la relativa annualità.	
	Art. 5-Scopi	
	L'Amministrazione del Comune persegue mediante la concessione finalità di pubbli-	
	co interesse:	
	a) la razionalizzazione e la funzionalità dell'organizzazione turistica;	
	b) il rispetto dell'ambiente;	
	c) la salvaguardia dell'immagine turistica del Garda in genere e del Comune di	
	Nago-Torbole in ispecie.	
	La promozione dello sport	
	Tale attività, per quanto concerne il privato, riguarda:	
	· la perfetta manutenzione delle aree pertinenziali dell'azienda intesa come sfalcio	
	del prato, cura delle essenze arboree, pulizia degli spazi;	

	· la gestione dell'esercizio pubblico bar ristorante sotto l'insegna "Alle Busatte".	
	ART. 6- Canone	
	Il Concessionario si obbliga a versare, quale canone annuo della concessione, la	
	somma di € _____.= (_____) più I.V.A., fino al 31/12/2023	
	mentre sarà dovuta la somma di € _____, più IVA a decorrere dal 01/01/2024 e	
	fino al 31/12/2030, importi così ottenuti applicando il rialzo percentuale offerto del	
	_____ % sul canone a base d'asta	
	Il canone sarà aggiornato ogni anno, con inizio dall'1.1.2023, nella misura del 100%	
	(cento per cento) della variazione assoluta in aumento dell'indice nazionale dei prez-	
	zi al consumo accertato dall'ISTAT per famiglie di operai e impiegati verificatosi ri-	
	spetto al mese precedente a quello di inizio del presente contratto. Di conseguenza,	
	i canoni riscossi a partire dalla scadenza della annualità e precedentemente alla ri-	
	chiesta di aumento, saranno riscossi a titolo di acconto, salvo richiesta di conguaglio	
	da eseguirsi con posta elettronica certificata.	
	Il pagamento del canone per il primo anno verrà ridotto proporzionalmente in ragio-	
	ne al periodo di utilizzo, cioè dalla data di inizio della concessione, così come stabili-	
	ta dal precedente art. 3), fino al 31.12.2022.	
	Il pagamento delle singole annualità avrà luogo come segue:	
	- 20% alla sottoscrizione dell'atto di concessione, il primo anno, ed entro il 31 mag-	
	gio per gli anni successivi;	
	- 50% entro il 30 settembre di ogni anno;	
	- 30% entro il 31 ottobre di ogni anno.	
	Il canone verrà assoggettato ad imposte e tasse, nella misura di legge, con oneri a	
	carico del Concessionario.	
	In caso di ritardato pagamento del canone verranno applicati gli interessi a favore	

	del Comune di Nago-Torbole nella misura corrispondente al saggio degli interessi	
	legali, senza la necessità della messa in mora del concessionario. Il mancato paga-	
	mento del canone in tutto o in parte, oltre 30 giorni dalla scadenza pattuita, per qual-	
	siasi causa, costituisce causa di revoca della concessione a danno e spese del Con-	
	cessionario.	
	Il Comune si riserva la possibilità di rimodulare, ridurre o sospendere il canone di	
	concessione qualora la situazione epidemiologica da COVID-19 imponga la chiusu-	
	ra delle attività e comunque in ottemperanza a quanto stabilito da disposizioni nor-	
	mative nazionali e provinciali.	
	ART. 7 - Custodia	
	Il Concessionario è tenuto a garantire costantemente la custodia dei beni oggetto di	
	concessione nel volgere dell'intero anno solare. E' fatto divieto di utilizzare i locali	
	per scopi diversi da quelli indicati nella planimetria allegata sub A.	
	Art. 8 - Manutenzione ordinaria e oneri generali	
	Il Concessionario è tenuto, a proprie spese, ad effettuare costantemente la pulizia e	
	la manutenzione ordinaria dei manufatti e degli impianti nel volgere dell'intero perio-	
	do della concessione compresa la pulizia degli spazi aperti al pubblico.	
	Sono a carico del Concessionario i consumi telefonici, di energia elettrica, riscalda-	
	mento, acqua, rifiuti e quant'altro occorrente per la gestione del complesso. Spetta	
	al Concessionario volturare a proprio nome le utenze.	
	Si ribadiscono gli obblighi circa la manutenzione ordinaria e straordinaria dettagliate	
	all'art. 2 e per le quali è stato disposto, già in sede di stima, l'adeguamento del cano-	
	ne annuo a base di gara.	
	ART. 9 Cura del verde e degli impianti sportivi	
	Il Concessionario è tenuto a provvedere con impegno e diligenza alla pulizia delle	

	aree pertinenziali del pubblico esercizio e delle aree ad uso pubblico, come indicate	
	nella planimetria allegato A provvedendo alla pulizia, alla raccolta dei rifiuti e curan-	
	do il taglio del manto erboso e di tutte le essenze arboree, in tempi brevi. Nessuna	
	variazione all'utilizzo dell'area di pertinenza del pubblico esercizio potrà effettuarsi	
	senza il previo consenso dell'Amministrazione comunale. Sulle aree ad uso pubblico	
	potrà infatti essere temporaneamente autorizzato da parte dell'amministrazione co-	
	munale un utilizzo diverso attinente all'attività commerciale e volto alla promozione	
	del territorio.	
	ART. 10 Modalità di accesso	
	L'accesso è libero a tutti ed è gratuito.	
	ART. 11 Orario di apertura del pubblico esercizio	
	I periodi e gli orari di apertura del pubblico esercizio sono stabiliti in conformità alla	
	vigente normativa in tema di pubblici esercizi. L'apertura dal 1° giugno al 30 settem-	
	bre dovrà comunque essere garantita almeno dalle ore 9.00 alle ore 19.00.	
	ART. 12 Consegna e riconsegna	
	La traditio dei beni in capo al Concessionario sarà comprovata dalla sottoscrizione	
	di un atto di formale consegna.	
	Il Concessionario dà comunque atto, fin dal momento di adesione alla presente con-	
	cessione, che i locali sono in buone condizioni e convenientemente arredati per il	
	buon funzionamento dei relativi servizi, fermo restando quanto previsto all'art. 2) che	
	precede.	
	Allo spirare della concessione, i locali, le relative attrezzature e gli spazi esterni,	
	come da inventario, saranno restituiti in buon stato di conservazione, salvo il norma-	
	le deperimento d'uso. A tal fine sarà redatto apposito verbale con le modalità stabili-	
	te dai commi precedenti.	

	Eventuali differenze tra le consistenze del predetto inventario all'inizio ed al termine	
	della concessione verranno regolate in denaro sulla base dei valori residui che	
	avrebbero avuto i beni eventualmente mancanti oppure non più usufruibili, o comun-	
	que danneggiati, pari al costo di sostituzione determinato con riferimento all'anno di	
	inizio della concessione dedotto dell'ammortamento maturato nello stesso periodo.	
	Nel caso in cui il concessionario proceda, previa comunicazione all'Amministrazione	
	Comunale e previo assenso da parte della stessa, alla sostituzione di beni mobili ed	
	attrezzature in dotazione che non risultino più usufruibili o danneggiate, i beni sostituiti al termine della concessione potranno essere integrati nelle dotazioni aziendali	
	previo pagamento del loro valore residuo, pari al costo storico non ancora ammortizzato salvo patto contrario.	
	I locali, inoltre, dovranno essere riconsegnati tinteggiati; dovrà essere inoltre effettuata la pulizia straordinaria.	
	Qualsiasi modifica non autorizzata ai beni oggetto della presente concessione, o danno derivante dall'uso anomalo e/o improprio, dovranno essere ripristinati a totale cura e spese del Concessionario o rimborsati all'Amministrazione Comunale.	
	Le parti convengono fin da ora che, verificatasi la risoluzione di cui all'art. 15 o scaduto il termine di durata della concessione – contratto l'Amministrazione comunale potrà immettersi nel possesso dei beni e dell'azienda connessa senza alcuna necessità di diffida o richiesta, costituendo la sottoscrizione del contratto autorizzazio-	
	ne convenzionale in tal senso. Tale immissione potrà avvenire decorsi dieci giorni dalla data di spedizione della dichiarazione di decadenza e/ o alla scadenza del termine della durata del contratto.	
	ART. 13 Titolarità. Volturazioni di autorizzazioni amministrative	
	Nel periodo di vigenza della concessione l'autorizzazione di pubblico esercizio dovrà	

	essere intestata al concessionario o eventuale delegato in caso di società, il quale	
	provvederà alla voltura della stessa, in conformità a quanto prescritto dalla vigente	
	normativa che disciplina l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e be-	
	vande (L.P. 14 luglio 2000, n. 9). Gli oneri afferenti ad adempimenti fiscali, ammini-	
	strativi ed a quant'altro, prescritti da disposizioni di legge o dalle consuetudini relati-	
	vamente alla gestione, sono ad esclusivo carico del Concessionario, che, con l'ade-	
	sione al presente disciplinare, solleva il Comune di Nago-Torbole da ogni e qualsiasi	
	molestia o responsabilità.	
	ART. 14 Clausole risolutive - revoca	
	Il Comune di Nago-Torbole si riserva la facoltà unilaterale di revocare la concessio-	
	ne per motivi di interesse pubblico, con preavviso di giorni 10 e con salvezza del ri-	
	sarcimento di eventuali danni. In particolare, costituiscono cause di revoca della	
	concessione:	
	a) il mancato pagamento, decorso il termine di 30 giorni dalle scadenze prescritte,	
	del canone di cui ad art. 6);	
	b) la sospensione della conduzione, ancorché dovuta a cause indipendenti dalla vo-	
	lontà del Concessionario;	
	c) il fallimento o qualsiasi altra causa di perdita o diminuzione della capacità di agire	
	del gestore;	
	d) il ritiro, la sospensione, il mancato rinnovo delle licenze di esercizio da parte delle	
	pubbliche autorità;	
	e) la mancata o comunque carente pulizia e manutenzione delle aree in concessio-	
	ne;	
	g) l'inosservanza delle disposizioni di legge in tema di:	
	- trattamento del personale dipendente;	

	- igiene dei locali, di ambienti, delle bevande;	
	- omissione della ricevuta fiscale;	
	- inosservanza delle norme di sicurezza antincendio;	
	- ogni altro comportamento idoneo a provocare il ritiro ovvero la	
	sospensione della licenza di pubblico esercizio.	
	Tale risoluzione si verificherà di diritto quando l'Amministrazione comunale avrà co-	
	municato alla Ditta concessionaria, mediante PEC, di volersi avvalere della stessa.	
	ART. 16 Polizze assicurative	
	Con l'adesione alla presente concessione, il Comune viene esonerato da ogni re-	
	sponsabilità per danni diretti ed indiretti che potessero derivare da fatto e/o omisso-	
	ne di terzi, nonché da responsabilità per interruzione di servizi derivante da cause	
	indipendenti dalla sua volontà.	
	Il Concessionario è impegnato ad entrare in assicurazione per la copertura dei beni	
	mobili e delle attrezzature costituenti il plesso organizzato dai rischi del furto,	
	dell'incendio, del danneggiamento (esplosione dolo e/o colpa grave, danni da acqua	
	condotta, ricerca e ripristino dei danni provocati dall'acqua condotta, rottura di cri-	
	stalli e lastre di vetro, ecc.) con polizza primo rischio assoluto non inferiore €	
	800.000,00 nonché a stipulare adeguata polizza R.C. su tutte le attività poste in es-	
	sere, per un massimale non inferiore a € 5.000.000,00 unico.	
	Copia delle polizze dovranno essere depositate presso il Comune prima della stipu-	
	lazione del contratto e dovranno essere vincolate con l'obbligo di comunicazione, da	
	parte della Compagnia al Comune, dell'eventuale mancato pagamento del premio.	
	Il contratto è fondato sul presupposto della serietà e capacità imprenditoriale del	
	concessionario, il quale si impegna pertanto ad usare i beni in concessione con la	
	diligenza del buon padre di famiglia.	

	ART. 17 Divieto di subconcessione	
	La presente concessione è assentita intuitu personae. E' pertanto vietata la subcon-	
	cessione in capo a terzi, a pena di decadenza. E' ammessa la conduzione dell'eser-	
	cizio nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge.	
	ART. 18 Controlli	
	Il Comune di Nago-Torbole si riserva il diritto di effettuare, senza preavviso, ispezio-	
	ni e controlli sulla conduzione, per accertare la conformità della gestione alle norme	
	di legge, di regolamento ed alle disposizioni del presente disciplinare. In relazione	
	all'accertamento di situazioni anomale, il Comune potrà intimare la rimozione delle	
	situazioni stesse. Qualora il Concessionario ometterà di provvedere, il Comune lo	
	diffiderà ad eseguire gli interventi in congruo termine, trascorso il quale sarà consen-	
	tito al Comune stesso di intervenire sostitutivamente con propri tecnici ed imprese, e	
	con addebito delle spese relative. In ogni caso il Comune si riserva di intervenire im-	
	mediatamente nel caso in cui le anomalie riscontrate possano recare pregiudizio alle	
	strutture con addebito delle relative spese al Concessionario.	
	ART. 19 Cauzione	
	A titolo di cauzione definitiva il Concessionario ha costituito la prevista garanzia, me-	
	diate fidejussione bancaria o assicurativa (o rilasciata da intermediari finanziari	
	iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 01/09/1993 n.	
	385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò	
	autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), corrispondente all'ammon-	
	tare del canone dovuto per le prime tre annualità, comprensivo di I.V.A., valida fino	
	alla dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione comunale, a garanzia	
	del puntuale adempimento degli obblighi contemplati dal presente contratto,	
	dell'eventuale risarcimento di danni, nonché delle somme che il Comune dovesse	

	eventualmente sostenere per fatto del Conduttore a causa di inadempimento o cat-	
	tiva conduzione	
	dell'azienda. Resta salvo per il Comune l'espletamento di ogni altra azione nel caso	
	in cui la cauzione risultasse insufficiente.	
	L'atto di fidejussione contiene la dichiarazione dell'Ente fidejubente di rinuncia al be-	
	neficio della preventiva escussione ed impegno al versamento dell'importo a sempli-	
	ce richiesta dell'Amministrazione comunale; dall'atto di fideiussione risulta altresì	
	(nel caso non sia stato pagato il premio per tutta la durata della concessione) che	
	l'eventuale mancato pagamento del premio per gli anni successivi non potrà essere	
	opposto, in nessun caso, all'Amministrazione comunale garantita. La cauzione sarà	
	liberata ovvero restituita senza interessi al momento della risoluzione o della revoca	
	per qualsiasi titolo della concessione, e previa verifica in contraddittorio sul buono	
	stato di manutenzione dei beni costituenti il plesso organizzato ed affidato in gestio-	
	ne e dell'avvenuta restituzione delle autorizzazioni di pubblico esercizio.	
	Il Concessionario si obbliga a reintegrare in tutto o in parte la cauzione di cui il Co-	
	mune avesse dovuto avvalersi nel periodo di validità della presente concessione.	
	ART. 20- Definizione delle controversie	
	La definizione delle controversie che dovessero insorgere tra Comune e Concessio-	
	nario nell'interpretazione ed esecuzione del contratto sarà devoluta alla competente	
	Autorità giudiziaria del luogo dove ha sede il Comune di Nago-Torbole.	
	ART. 21 Spese	
	Tutte le spese, imposte, tasse afferenti o conseguenti la presente concessione sta-	
	ranno a totale ed esclusivo carico del Concessionario senza diritto di rivalsa.	
	IL CONCESSIONARIO	IL CONCEDEnte
	Il Legale rappresentante	Il Responsabile del Servizio

[illegible]